

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 settembre 2016, n. 555

Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riguardo all’art. 26bis, secondo cui la Giunta Regionale nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, con particolare riguardo all’art. 1, comma 7, recante: “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con particolare riguardo all’art. 43, secondo cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, “di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed, in particolare, l’art. 19, comma 15, il quale stabilisce che “Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), approvato con delibera 3 agosto 2016, n. 831 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 2 febbraio 2016, con cui è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, che ne costituisce un’apposita sezione;

ATTESO che l'incarico della dott.ssa Giuditta Del Borrello, quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, conferito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 25 settembre 2013, è scaduto alla data del 1° settembre 2016;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale 10 maggio 2016, n.230, con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza" al Dott. Pompeo Savarino;

ACCERTATO che in data 26 settembre 2016 con nota prot. n.478847 sono state acquisite:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese dall'Avv. Pompeo Savarino ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, in merito alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per le finalità di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001;
- la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c, del decreto legislativo n. 33/2013;

VISTO il *curriculum vitae* del Dott. Pompeo Savarino, già pubblicato della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* della Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento al momento del conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza" aveva effettuato le verifiche sulle dichiarazioni di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e la dichiarazione di cui all'art.15, comma 1 lettera c) del d.lgs. 33/2013, rese dal Dott. Pompeo Savarino;
- il Responsabile del Procedimento del presente atto sta procedendo ad un aggiornamento delle procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, sulla base delle nuove dichiarazioni presentate dall'interessato;

CONSIDERATI i titoli professionali del Dott. Pompeo Savarino, Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza", specificamente idonei ad assolvere il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, nonché l'incarico dirigenziale attualmente svolto, tale da garantire e assicurare imparzialità, indipendenza e assenza di conflitti di interesse, nello svolgimento dei relativi compiti;

RITENUTO di individuare, pertanto, il Dott. Pompeo Savarino, Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza", Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, per il triennio 2016 - 2019;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 26 *bis* del Regolamento regionale n. 1/2002, il Dott. Pompeo Savarino è preposto all'Area "Anticorruzione", in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012;

DATO ATTO:

- che l'accertamento di una delle cause di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico;
- che l'incarico di cui trattasi decorrerà dalla data di notifica del presente provvedimento e non comportano ulteriori costi per l'amministrazione regionale;

Per quanto esposto in premessa quale parte integrante del presente provvedimento,

DELIBERA

- di nominare il Dott. Pompeo Savarino, Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza", Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza per la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013.
- di dare atto che il Dott. Pompeo Savarino è preposto all'Area "Anticorruzione", in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012.
- di dare, inoltre, atto che l'incarico in oggetto decorre dalla data di notifica del presente provvedimento e cessa il 1° ottobre 2019.
- di stabilire:
 - che l'incarico di cui trattasi non comporta alcun costo aggiuntivo per l'amministrazione regionale;
 - che l'accertamento di una delle cause di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"; verrà inoltre trasmessa all'ANAC, secondo le modalità prescritte, a cura della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.